

Parcheggiare al Circolo: il ticket continua a non piacere

Pubblicato: Mercoledì 14 Ottobre 2015



Fa fatica a passare l'idea di dover pagare l'ingresso all'ospedale di Circolo di Varese. A due settimane dall'introduzione delle sbarre e del ticket, le critiche degli utenti sono ancora molte. I varesini, abituati ad accedere gratuitamente alle cure dei medici ospedalieri, non digeriscono facilmente l'idea di pagare per arrivare all'assistenza.

Nell'area interna del Circolo transitano quanti accedono agli **ambulatori**, alla **radiologia**, alla **day surgery** e al **servizio prelievi**. **Tutta la degenza, infatti, è radunata del monoblocco** che si appoggia al parcheggio multipiano a pagamento alle stesse tariffe.

La critica maggiore è legata ai disabili, coinvolti anche loro nel **pagamento dell'euro all'ora**. Non bastano a placare il malumore le spiegazioni date dalla direzione che ricorda di aver assicurato i parcheggi gratuiti per legge e che, per gli altri, valgono i posti riservati, pur se costosi.

Sulla gestione della mobilità attorno all'ospedale è intervenuto anche il **capogruppo di Movimento Libero Alessio Nicoletti** che ha chiesto la convocazione della commissione comunale allargata alla direzione ospedaliera. Parcheggi, ma anche circolazione e mobilità ciclopedonale.

In occasione dell'inaugurazione del nuovo parcheggio di via Lazio (250 posti a pagamento) **il sindaco Fontana e l'assessore Binelli** avevano annunciato **un giro di vite sulla sosta selvaggia nella zona**, dato l'aumento dei posti auto. Giro di vite che, stando ai commenti sui social, è iniziato con la **registrazione di infrazioni** contro quanti lasciano la vettura **in luoghi abitualmente usati come parcheggi ma, in verità, vietati alla sosta**.

Nonostante sembrano diminuiti i disagi viabilistici in via Lazio dovuti alle sbarre di ingresso, **qualche problema si registra ancora all'interno**, con colonne di auto in attesa di uscita, in alcune ore della giornata. **Tra le difficoltà di chi si ritrova per la prima volta a dover gestire il pagamento alle casse del ticket**, c'è anche chi, come **Marta**, che non ha visto dove **fosse collocata la cassa perché proveniva dalla clinica Santa Maria**: « Sul biglietto che ci hanno dato all'ingresso – rileva Marta – **c'è indicato che il pagamento è all'uscita. Ma, all'uscita, non c'era modo di pagare**». Una critica che il **direttore amministrativo Maria Grazia Colombo contesta**: « Chi proviene dalla Santa Maria, **le casse se le trova proprio in faccia**. Altro conto è non guardarsi in giro. Abbiamo posizionato **cartellini ovunque e ben visibili** e, in genere, i disagi sono limitati. **Parliamo di 3500 auto che quotidianamente transitano da quelle sbarre**: è la prima volta che mi segnalano questa difficoltà per chi proviene dalla Santa Maria».

La sperimentazione, dunque, prosegue ma si prevedono alcuni prossimi correttivi.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it